

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. (Mc 1,16-20)

Dopo questo egli uscì e vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì. Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e di altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano». (Lc 5,27-32)

Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto». (Lc 19,1-10)

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa. (Eb 9,15)

Badate, fratelli, che non si trovi in nessuno di voi un cuore perverso e senza fede che si allontani dal Dio vivente. Esortatevi piuttosto a vicenda ogni giorno, finché dura questo oggi, perché nessuno di voi si ostini, sedotto dal peccato. Siamo infatti diventati partecipi di Cristo, a condizione di mantenere salda fino alla fine la fiducia che abbiamo avuto fin dall'inizio. (Eb 3,12-14)

Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo! (1Ts 5,14)

E questo, per far conoscere la ricchezza della sua gloria verso gente meritevole di misericordia, da lui predisposta alla gloria, cioè verso di noi, che egli ha chiamato non solo tra i Giudei ma anche tra i pagani. (Rm 9,23-24)

Mi meraviglio che, così in fretta, da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo voi passiate a un altro vangelo. 7Però non ce n'è un altro, se non che vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo. (Gal 1,6-7)

Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! (Gal 5,13-15)

Questa infatti è volontà di Dio, la vostra santificazione: che vi asteniate dall'impurità, che ciascuno di voi sappia trattare il proprio corpo con santità e rispetto, senza lasciarsi dominare dalla passione, come i pagani che non conoscono Dio; (1Ts 4,3-5)

Ma tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni. (1Tm 6,11-12)

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. (Mc 1,16-20)

Dopo questo egli uscì e vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì. Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e di altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano». (Lc 5,27-32)

Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto». (Lc 19,1-10)

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa. (Eb 9,15)

Badate, fratelli, che non si trovi in nessuno di voi un cuore perverso e senza fede che si allontani dal Dio vivente. Esortatevi piuttosto a vicenda ogni giorno, finché dura questo oggi, perché nessuno di voi si ostini, sedotto dal peccato. Siamo infatti diventati partecipi di Cristo, a condizione di mantenere salda fino alla fine la fiducia che abbiamo avuto fin dall'inizio. (Eb 3,12-14)

Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo! (1Ts 5,14)

E questo, per far conoscere la ricchezza della sua gloria verso gente meritevole di misericordia, da lui predisposta alla gloria, cioè verso di noi, che egli ha chiamato non solo tra i Giudei ma anche tra i pagani. (Rm 9,23-24)

Mi meraviglio che, così in fretta, da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo voi passiate a un altro vangelo. 7Però non ce n'è un altro, se non che vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo. (Gal 1,6-7)

Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! (Gal 5,13-15)

Questa infatti è volontà di Dio, la vostra santificazione: che vi asteniate dall'impurità, che ciascuno di voi sappia trattare il proprio corpo con santità e rispetto, senza lasciarsi dominare dalla passione, come i pagani che non conoscono Dio; (1Ts 4,3-5)

Ma tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni. (1Tm 6,11-12)

1 Cor 1,26-31

<sup>26</sup>Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. <sup>27</sup>Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; <sup>28</sup>quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, <sup>29</sup>perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. <sup>30</sup>Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, <sup>31</sup>perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

1Cor 7, 17-24

<sup>17</sup>Fuori di questi casi, ciascuno - come il Signore gli ha assegnato - continui a vivere come era quando Dio lo ha chiamato; così dispongo in tutte le Chiese. <sup>18</sup>Qualcuno è stato chiamato quando era circonciso? Non lo nasconda! È stato chiamato quando non era circonciso? Non si faccia circoncidere! <sup>19</sup>La circoncisione non conta nulla, e la non circoncisione non conta nulla; conta invece l'osservanza dei comandamenti di Dio. <sup>20</sup>Ciascuno rimanga nella condizione in cui era quando fu chiamato. <sup>21</sup>Sei stato chiamato da schiavo? Non ti preoccupare; anche se puoi diventare libero, approfitta piuttosto della tua condizione! <sup>22</sup>Perché lo schiavo che è stato chiamato nel Signore è un uomo libero, a servizio del Signore! Allo stesso modo chi è stato chiamato da libero è schiavo di Cristo. <sup>23</sup>Siete stati comprati a caro prezzo: non fatevi schiavi degli uomini! <sup>24</sup>Ciascuno, fratelli, rimanga davanti a Dio in quella condizione in cui era quando è stato chiamato.

Rm 11,28-32

<sup>28</sup>Quanto al Vangelo, essi sono nemici, per vostro vantaggio; ma quanto alla scelta di Dio, essi sono amati, a causa dei padri, <sup>29</sup>infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! <sup>30</sup>Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, <sup>31</sup>così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. <sup>32</sup>Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Fl 3,13-14

<sup>13</sup>Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, <sup>14</sup>corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Ef 4,1-5

<sup>1</sup>Io dunque, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, <sup>2</sup>con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, <sup>3</sup>avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. <sup>4</sup>Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; <sup>5</sup>un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.

2Ts 1,4-12

Così noi possiamo gloriarci di voi nelle Chiese di Dio, per la vostra perseveranza e la vostra fede in tutte le vostre persecuzioni e tribolazioni che sopportate. <sup>5</sup>È questo un segno del giusto giudizio di Dio, perché siate fatti degni del regno di Dio, per il quale appunto soffrite. <sup>6</sup>È proprio della giustizia di Dio ricambiare con afflizioni coloro che vi affliggono <sup>7</sup>e a voi, che siete afflitti, dare sollievo insieme a noi, quando si manifesterà il Signore Gesù dal cielo, insieme agli angeli della sua potenza, <sup>8</sup>con fuoco ardente, per punire quelli che non riconoscono Dio e quelli che non obbediscono al vangelo del Signore nostro Gesù. <sup>9</sup>Essi saranno castigati con una rovina eterna, lontano dal volto del Signore e dalla sua gloriosa potenza. <sup>10</sup>In quel giorno, egli verrà per essere glorificato nei suoi santi ed essere riconosciuto mirabile da tutti quelli che avranno creduto, perché è stata accolta la nostra testimonianza in mezzo a voi. <sup>11</sup>Per questo preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, <sup>12</sup>perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo.

2Tm 1,6-11

<sup>6</sup>Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. <sup>7</sup>Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. <sup>8</sup>Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. <sup>9</sup>Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, <sup>10</sup>ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo, <sup>11</sup>per il quale io sono stato costituito messaggero, apostolo e maestro.

Cosa sono per te il discernimento e la chiamata di Dio? Che ci chiede il Signore?

## Discernimento

(Pietro Schiavone, Ruiz Jurado, Rupnik)

Non vuole essere un metodo ma solo degli spunti su cui si può iniziare a lavorare.

Dove? Capirsi con Dio

Accogliere la salvezza

Vocazione

Nella chiesa

Cos'è con che si conosce?

Dio parla

Dinamiche no al peccato

Occhio ai propositi

Inizio - gioia

Regole fondamentali

Cosa fa lo spirito

Spirito nella persona orientata a Dio

Spirito nemico della persona orientata a Dio

Preghiera di discernimento predisposizione

Dove?

Inizio

Perdono

Custodia

Nel percorso di discernimento gli scopi principali della guida spirituale sono tre:

1. rafforzare la volontà e l'impegno nel perseguire la decisione presa;
2. illuminare la mente per aiutare a scoprire la propria Chiamata, indicando le vie per realizzarla;
3. dare conforto spirituale, ogni volta si senta il bisogno.

<sup>37</sup>Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; <sup>38</sup>chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. <sup>39</sup>Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. (Mt 10, 37-39)

<sup>57</sup>Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». <sup>58</sup>E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». <sup>59</sup>A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». <sup>60</sup>Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». <sup>61</sup>Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». <sup>62</sup>Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio». (Lc 9, 57-62)

<sup>18</sup>Vedendo la folla attorno a sé, Gesù ordinò di passare all'altra riva.

<sup>19</sup>Allora uno scriba si avvicinò e gli disse: «Maestro, ti seguirò dovunque tu vada». <sup>20</sup>Gli rispose Gesù: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». <sup>21</sup>E un altro dei suoi discepoli gli disse: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». <sup>22</sup>Ma Gesù gli

rispose: «Seguimi, e lascia che i morti seppelliscano i loro morti».  
(Mt 8, 18-22)

## Racconti di Chiamata

4 schemi:

militare  
diplomatico  
politico  
pedagogico

### Militare

Il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. 2Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. 3Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».

4Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. 5Abram prese la moglie Sarai e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso la terra di Canaan. Arrivarono nella terra di Canaan 6e Abram la attraversò fino alla località di Sichem, presso la Quercia di Morè. Nella terra si trovavano allora i Cananei. 7Il Signore apparve ad Abram e gli disse: «Alla tua discendenza io darò questa terra». Allora Abram costruì in quel luogo un altare al Signore che gli era apparso. (gen 12,1-7)

Elia 1Re 19,15.19; Amos Am 7,15; Osea Os 1,1.3; Discepoli Mc 1,16-20; Levi Mc 2,14

### Diplomatico

1 Parole di Geremia, figlio di Chelkia, uno dei sacerdoti che risiedevano ad Anatòt, nel territorio di Beniamino. 2A lui fu rivolta la parola del Signore al tempo di Giosia, figlio di Amon, re di Giuda, l'anno tredicesimo del suo regno, 3e successivamente anche al tempo di Ioiakim, figlio di Giosia, re di Giuda, fino alla fine dell'anno undicesimo di Sedecia, figlio di Giosia, re di

Giuda, cioè fino alla deportazione di Gerusalemme, avvenuta nel quinto mese di quell'anno.

4Mi fu rivolta questa parola del Signore: 5«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». 6Risposi: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane». 7Ma il Signore mi disse: «Non dire: «Sono giovane». Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. 8Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore. 9Il Signore stese la mano e mi toccò la bocca, e il Signore mi disse: «Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca. 10Vedi, oggi ti do autorità sopra le nazioni e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare». 11Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Che cosa vedi, Geremia?». Risposi: «Vedo un ramo di mandorlo». 12Il Signore soggiunse: «Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per realizzarla». (Ger 1,1-12)

Mosè Es 3,1-4,17; Gedeone Gdc 6,12-24; Ez 2,3-3,11

### Politico

1Re 12,6-11

1 Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. 2Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali: con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. 3Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». 4Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. 5E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». 6Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. 7Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». 8Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!». 9Egli disse: «Va' e riferisci a questo popolo: «Ascoltate pure, ma non comprenderete, osservate pure, ma non conoscerete». 10Rendi insensibile il cuore di questo popolo, rendilo duro

d'orecchio e acceca i suoi occhi, e non veda con gli occhi né oda con gli orecchi né comprenda con il cuore né si converta in modo da essere guarito». 11Io dissi: «Fino a quando, Signore?». Egli rispose: «Fino a quando le città non siano devastate, senza abitanti, le case senza uomini e la campagna resti deserta e desolata». 12Il Signore scaccerà la gente e grande sarà l'abbandono nella terra. 13Ne rimarrà una decima parte, ma sarà ancora preda della distruzione come una quercia e come un terebinto, di cui alla caduta resta il ceppo: seme santo il suo ceppo. (Is 6,1-13)

Michea e Acab 1Re 22,19-22; Ger 23,18; Ez 1,16-28

### Pedagogico

1 Il giovane Samuele serviva il Signore alla presenza di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. 2E quel giorno avvenne che Eli stava dormendo al suo posto, i suoi occhi cominciavano a indebolirsi e non riusciva più a vedere. 3La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. 4Allora il Signore chiamò: «Samuele!» ed egli rispose: «Eccomi», 5poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. 6Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuele!»; Samuele si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». 7In realtà Samuele fino ad allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. 8Il Signore tornò a chiamare: «Samuele!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. 9Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti chiamerò, dirai: «Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta»». Samuele andò a dormire al suo posto. 10Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». 11Allora il Signore disse a Samuele: «Ecco, io sto per fare in Israele una cosa che risuonerà negli orecchi di chiunque l'udirà. 12In quel giorno compirò contro Eli quanto ho pronunciato riguardo alla sua casa, da cima a fondo. 13Gli ho annunciato che io faccio giustizia della casa di lui per sempre, perché sapeva che i suoi figli disonoravano Dio e non li ha ammoniti. 14Per questo io giuro contro la casa di Eli: non sarà mai espiata la colpa della casa di Eli, né con i sacrifici né con le offerte!». 15Samuele

dormì fino al mattino, poi aprì i battenti della casa del Signore. Samuele però temeva di manifestare la visione a Eli. 16Eli chiamò Samuele e gli disse: «Samuele, figlio mio». Rispose: «Eccomi». 17Disse: «Che discorso ti ha fatto? Non tenermi nascosto nulla. Così Dio faccia a te e anche peggio, se mi nasconderai una sola parola di quanto ti ha detto». 18Allora Samuele gli svelò tutto e non tenne nascosto nulla. E disse: «È il Signore! Faccia ciò che a lui pare bene».

19Samuele crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole. 20Perciò tutto Israele, da Dan fino a Bersabea, seppe che Samuele era stato costituito profeta del Signore. 21Il Signore continuò ad apparire a Silo, perché il Signore si rivelava a Samuele a Silo con la sua parola. (1Sam 3,1-21)

Dalla schiavitù alla libertà Os 11,1-11; Ez 16,1-63

### Nuovo Testamento

Famiglia: Mc 3,31-35 nuova famiglia  
Gv 13,1-20 amore diaconale

Documento finale del XV sinodo dei vescovi

Affermando che tutte le cose sono state create per mezzo di Cristo e in vista di lui (Col 1,16), la Scrittura orienta a leggere il mistero della vocazione come una realtà che segna la stessa creazione di Dio. Dio ha creato con la sua Parola che "chiama" all'essere e alla vita e poi "distingue" nel caos dell'indistinto, imprimendo al cosmo la bellezza dell'ordine e l'armonia della diversità. Se già san Paolo VI aveva affermato che «ogni vita è vocazione» (Populorum progressio, 15), Benedetto XVI ha insistito sul fatto che l'essere umano è creato come essere dialogico: la Parola creatrice «chiama ciascuno in termini personali, rivelando così che la vita stessa è vocazione in rapporto a Dio» (Verbum Domini, 77)".



## Immagini di chiamata

Simbolo  
Motivo letterario  
Archetipo

Amos Am 7,14  
Caino Gen 4,2-5  
Gedeone Gdc 6,2-4  
Manoach Gdc 13,9  
Rut Rt 2-3

Eliseo 1Re 19,19-21  
Amos Am 7,14-15

Aratro Lc 9,62  
Seminatore Mc 4,1-20,26-32  
Mt 13,24-30  
Ministri 1Cor 3,5-9  
Messe Gv 4,35-38  
Lc 10,1-2  
Vigna Mc 12,1-12  
Gv 15,1-8

## Agricoltore

## Costruttore

1-2Re  
1-2Cr

Salmo 127  
Is 48,13  
Spirito Sap 1,7

Abramo Gen 12,2.7  
Giacobbe Gen 28,18-19  
Davide 1Re 5-6  
Geremia Ger 1,10  
Aggeo Ag 1,8  
Zaccaria Zc 6,13

Saggio e stolto Mt 16,16-18  
Discepolo Mt 23,8-12  
S. Paolo – credenti 1Cor 3,9  
Ef 2,20-22  
Col 2,7  
1Tm 3,15

## Giudice

Es 18,13-26  
Dt 1,9-18

Nm 11,10-30

Liberazione – Debora Gdc 4,5  
Fedeltà Ger 5,28  
Mi 7,3  
Am 5,7  
Is 28,7

Nuova giustizia Mt 5,38-42  
Lc 11,19.18,1-8

## Figure bibliche II

### **Guaritore / medico**

2 Cr 16,12

Correzione

Is 1,6

Na 3,18-19

Os 5,8-15

Ferisce e risana

Os 6,1

Os 14,5

Presenza dei demoni o spiriti Gb 2,7

Medicine: Gen 37,25; Ger 46,11; Pr 29,1; Sap 2,1; Sir 21,3;  
Ger 30,13

Cristo prende le sofferenze Mt 8,17; Is 53,4

Medico del corpo Mc 2,17

Guarisce dal peccato Mc 2,1-12

Non è retributiva Gv 9,2; Mc 10,45; Gv 11,1-44

Accoglienza Gv 13,1-20

Istruzioni missionarie Mc 6,7-12; Mt 10,9-14; Lc 9,1-6;

Mc 16, 17-18

Paolo: 1Cor 12,9.28; 2Cor 4,10; Col 1,24

Timoteo 2Tm1,16-18.4,9

Gc 5,14-15

### **Lottatore / soldato / guerriero / sentinella**

Dio come protettore: Gs 5,13-16; Gs 10,9,15; 2Sam 5,22-25

Davide e golia 1Sam 17,45

Dio protagonista della vittoria: Sal 118,10-14;

idolatria Ger 25,14-38

Abramo Gen 14,1-24; Giacobbe Gen 32,23-32; Debora Gdc 4,4-24; Gedeone Gdc 6,12; Elia 1Re 18,20-46; Eliseo 2Re 3,11-24; Giuditta Gdt 11-13

Gesù no violenza Mt 5,9.38-48

Battaglia spirituale Lc 22,50-51; Gv 18,36

Croce Sal 22; Is 52,13-53,12; Antico Testamento 2,24

Vittoria del giusto: Gv 12,31; Gv 16,33

Battezzati sono soldati: 1Ts 5,5; Col 2,25; 1Gv 2,14.4,4;.5,4-5;  
1Ts 5,8; Ef 6,11.13-17

Vigilare nella lotta: Antico Testamento 20,31; 1Tm 3,1-7; 2Tm 4,7

### **Maestro / educatore**

Israele bambino Os 11,3; educazione Dt 11,2-7; legge Es 20,12;  
prove Dt 8,2-6

Dio va ascoltato Dt 6,4; come un genitore Pr 23,22-23;  
correzione Pr 30,17; Dt 21,18-21; ravvedersi Sal 6,2; 38,2

Cristo: parola autorevole Mc 1,21-28; annuncia il regno Mt 4,23;  
attenzione ai discepoli Mc 4,11-12; Croce Mc 8,34-38;  
insegnamento al servizio Mc 10,45

Ebrei: obbedienza Eb 5,8-10

Paolo Pedagogo Gal 3,19; 4,2-6

Parola della croce 1Cor 1,18-31

Ministri della chiesa 1Cor 12,28; Ef 4,1

## Figure bibliche III

### Mediatore / sacerdote

Abramo e Lot	Gen 18,17-33	
Mosè e il popolo	Es 32,30-32 Nm11,1-30 Dt 9,18; Es 34,6 Es 20,18-21 Es 33,7-11; 34,29-35	
Aronne	Es 28,1; Lv 8,1	
Leviti	Es 32,25-29	
Primogeniti	Nm 3,12; 4,41	culto Lv 15-25 Proclamazione Dt 33,8s
Re d'Israele	1Sam 10,24; 10,24 2Sam 7,14; 14,17 Sal 89,27; 20,21	
Nuovo Testamento	1Tm 2,4-6 Eb 8,6; 9,16-20; 12,24	

### Padre / Madre

Patriarcato	Gn 18,12; Rm 4,1
Dio è Padre	Es 4,22; Nm 1,12 Dt 32,1-43 Sal 89,17 Os 11,3; Ger 3,19 Is 45,10; 63,16; 64,7
Creazione	Is 64,7
Generazioni umane	Gen 5,10
Monarchia	1Cr 22,10
Storia della Salvezza	Ger 31,9

Saggio Sir 23,1.4;51,10

## Nuovo Testamento

Padre di Gesù	Mt 7,21; 11,27 Mt 6,9 Mt 11,25-30 Mt 26,39; Lc 23,56
Discernimento	Lc 15,11-32
Chiamare Dio Padre	Lc 11,2
S. Paolo	misericordia 2Cor 1,3; Rm 15,6; 1Cor15,24; 2Ts 3,11
Giovanni	amore trinitario 1Gv 1-3
Madre tenerezza	Sal 25,6; Pr 8,22-36; Sir 24,3 Messia Is 7,14; Mi 5,2 Gerusalemme 2Sam 20,19
Infanzia	Mt 1-2; Lc 1-2
<b>Pastore / Guida</b>	
Popolo nomade	Dt 26,5
Libera	Sal 78,25-26; Is 40,11; 49,10; Is 56,84; Zc 10,8
Messia nuovo esodo	Is 40 Dopo il deserto Ez 20,35 Nuova alleanza Ger 31,31-34 Nuova Gerusalemme e tempio Is 62,4; Dn 9,24
Messia trasforma il popolo	Zc 9-14
Pastori	Mt 2,6; Lc 2,8-20 Gv 10,11-29
Separare	Mt 25,46
Gregge	Lc 12,32; Eb 13,20
S. Pietro	Lc 22,31-32; Gv 21,15-19
Ministerialità del pastore	Ef 4,11; 1Tm 3,1-13; 2Tm 3,10-17; 1Pt 5,2-4

## Figure bibliche IV

### **Pellegrino / viandante**

Sal 84,6-7

Abramo Gen 12,1-4  
Dt 26,5

Monarchia 2 Re 12,26-33

Liturgia Is 40,3; 41,17-20; 42,7-16; 51,9-16

Motivi spirituali 121; 123; 127

Pace 122,8-9

Pellegrinaggio Is 11,10-16  
Ez 36,24

Legge Lc 2,41

Feste Gv 2,13; 5,1; 7,14; 10,22-23; 12,12

Vita di Gesù discende nella storia Lc 1,34-38  
Cammina per le strade Lc 4,18.43  
Chiama i discepoli Lc 5,1-11  
Evangelizza Lc 9,1-6  
Via crucis e ascensione Ef 4,9-10

S. Paolo 1Cor 9,24-27  
2Tm 4,6-8

S. Pietro 1Pt 2,11  
2Pt 3,5-17

### **Pescatore di uomini**

Valore creaturale Gen 1,20-28  
Sal 8,9

Valore giudiziale piaghe Es 7,18.21  
Giorno del Signore Ez 38,20  
Invasione di popoli Ger 16,16  
Punizione Babilonia Ez 12,13  
Dio raccoglie gli uomini Ab 1,14-15

Lavoro dei pescatori Vita nel nuovo tempio Ez 47,10  
Giona Gn 2,1-11  
Tobia e Sara Tb 6,2

Cristo e la pesca tempesta sedata Mc 4,35-41  
Cammina sulle acque Mc 6,45-52  
Salvezza offerta a Pietro Mt 14,28-33  
Pagare la tassa al tempio Mt 17,24-27  
Moltiplicazione pani e pesci Mt 14,13-21  
Cena del Risorto Lc 24,42  
Pesca straordinaria Lc 5,1-11; Gv 21,1-14

Chiamata Mc 6,48

### **Predicatore / profeta / messaggero**

Dt 18,18-22

Pr 8,1.32-34

Mosè Es 3,14; Dt 34,10; Nm 12,8

Samuele 1Sam 3

Elisa 1Re 19

Eliseo 2Re 2

Davide 2Sam 7

Profetessa Culda 2Re 22,11-20

Non legata all'annunciatore Is 1,10; Ger 11,3.6; 1Re 12,22; 13,1-10; 17,24

Legittimata Am 7,14-17

Non tace Ger 15,16

Battista Mt 3,1-12; Mt 11,7-15; Mt 3,23-24

Gesù se stesso Lc 4,24; 13,33; dalla folla 7,16.39; discepoli 24,19

Pellegrino per annunciare Lc 4,44

Predicazione e chiamata Lc 9,57-62 sequela spontanea folle Lc 7,9

Cieco Lc 11,11

Donne Lc 8,2-3

Chiamata discepoli

At sette uomini At 6,1-6

## Figure bibliche V

### Servo

Gs 9,8

2Sam 15,34

2Re 10,5

Re 2Sam 7,4

Culto Sir45,15,19

Servo di Yhwh Is 40-55  
Lc 22,37; 18,31  
At 8,32-35

Vigilanza Lc 12,35-40; 17,8

Nozze Mt 22,13; Gv 2,5

Giudizio Mt 25,44

Donne Lc 8,3; suocera Mc 1,31; Mt 8,18; Marta Lc 10,40;  
passione Mc 15,41

dono di se Mt 25,40; Mc 10, 36-45

Sequela Mt 8,18-22; Mc 3,13-19

Mattia At 1,15-26

Mense At 6,1-7

Paolo Gal 1,1; Fil 1,1; Rm 1,1; 2Cor 4,5; 1Cor 9,19

### Sposo – Sposa

Gen 1-2

Is 54,5

Os 1-3

Ger 12,3; 17,1-10; 31,3

Ez 16

Pr 8,22

Sap 7,14

Ct tutto

Nuovo Testamento

Mt 9,15; Mc 2,19-20; Lc5,33-35

S. Paolo 2Cor 11,1-6; 1Cor 7,5-25; Ef 5,25-27

Ap 22,17

### Testimone

Sociale Lv 5,1; Nm 35,30; Dt 17,6.19,15; Rt 4,1-11

Giuridica Es 24, 1-11; Gen 31,48; Gs 24,27; Dt 4,26; 30,19; 31,28

Religiosa Dt 31,19.26

Profeti fedeltà a Dio Ger 11,1-8; Ne 9,26-30; Is 43,10.12; 44,8

Martirio 2Mac 6,12-16; 7,1-42

Giovanni Battista Gv 1,15.19.32-34; Mc 1,2-8

Gesù Gv 3,11.31-34; 8,12-18

1Tm 2,5-7

Malati Lc 4,2

Demoni Mc1,24; 3,11; Lc 8,28

Parola Mc 6,11

Atti

At 1,8; 2,14-21; 7,1-60

S. Paolo: testimonianza pasquale 1Cor 15,15

1Gv 5,7-11

Ap 1,2

prossimo, che implica la capacità di interpretare i segni dei tempi, di capire la storia personale e comunitaria e di sostenere il cammino vocazionale di quanti ci sono affidati.

- L'immagine del «guaritore - medico» denota la funzione terapeutica della chiamata di Dio e della missione che da essa deriva. Il processo di conversione interiore che implica la risposta vocazionale è anzitutto un processo di guarigione a livello personale e comunitario. Tale guarigione si declina in un cammino di riconciliazione e di pacificazione del cuore, da cui prende vita una rinascita della persona e della comunità.

- Suggestiva risulta l'immagine del «lottatore - soldato - guerriero - sentinella». I quattro profili, accostati per la loro somiglianza, rimandano all'idea che la chiamata divina rivolta all'uomo implica una risposta coraggiosa, spinge ad interpretare le scelte del credente come una conquista da vivere ogni giorno, superando gli ostacoli e lottando contro ogni mistificazione e strumentalizzazione del volere divino.

- L'immagine del «maestro - educatore» attiene alla funzione pedagogica della chiamata. La risposta alla volontà di Dio non solo educa il credente a conoscere autenticamente se stesso e l'insegnamento del Signore, ma lo abilita a proseguire nella sua missione di insegnare la verità e formare la coscienza dei fratelli.

- L'immagine del «mediatore - sacerdote» rimanda all'importanza dell'ascolto e del dialogo che la persona chiamata deve saper esercitare con se stesso e nelle sue relazioni interpersonali. In Cristo, unico mediatore della salvezza, la chiamata a vivere la missione implica la capacità di saper costruire relazioni, di saper ascoltare, dialogare, comprendere le necessità degli altri e ripresentare la realtà umana come offerta al cospetto di Dio.

- L'immagine del «padre» e della «madre» rivela la dimensione generativa della chiamata divina. Essa ha come sorgente la paternità di Dio e come modello la figliolanza di Cristo. In questa ottica la chiamata si declina interiormente come una graduale scoperta della propria missione nel suscitare sentimenti familiari e fraterni, maturando la capacità di amare con un cuore paterno e materno il prossimo.

- L'immagine di «pastore - guida» allude alla responsabilità che la chiamata di Dio implica in relazione alla missione. La persona che fa esperienza vocazionale, sperimenta la gioia e la fatica di guidare se stesso e le persone che gli vengono affidate sulla strada tracciata dal Signore. Come il pastore premuroso, il chiamato diventa a sua volta punto di riferimento per accompagnare e sostenere il gregge nella via del bene e della vita.

- L'immagine del «pellegrino - viandante» ritrae la condizione viatoria dell'uomo, sia nella sua connotazione storico-spaziale sia nella prospettiva ideale della ricerca di Dio e del suo Regno. In questo senso la chiamata del Signore diventa l'inizio di un «esodo» verso la terra promessa. Mettersi in cammino, fare la strada, seguire la via significa accogliere l'invito ad affrontare le fatiche e le sfide di un viaggio che porta a una meta di pienezza e beatitudine.

- La suggestiva immagine del «pescatore di uomini» richiama una serie di simboli riguardanti l'evangelizzazione in prospettiva universale. Se l'idea della pesca comprende la cattura e l'uccisione dei pesci, nel simbolismo cristiano la chiamata a diventare «pescatori di uomini» rovescia questo significato, non proponendo la logica del possesso e della violenza, ma quella del dono e del servizio alla vita.

- L'immagine molteplice del «predicatore – profeta - messaggero» sottolinea il primato della parola di Dio nella missione di chi riceve la sua chiamata. In questo senso è fondamentale la capacità di ascoltare la Parola, la prontezza nel rispondere all'appello e nel conformare la propria vita all'annuncio che caratterizza la missione del profeta. Il primato della parola di Dio implica il processo di interiorizzazione e di integrazione tra Vangelo e vita.

- L'immagine del «servo» è profondamente collegata alla natura della chiamata del Signore. Essa chiede di corrispondere ad un progetto salvifico di cui solo Dio è protagonista. Entrare in questo progetto significa mettersi a servizio della volontà divina, con disponibilità e desiderio di collaborazione. Nella prospettiva cristologica del servo sofferente di YHWH, la chiamata di Dio trasforma la condizione del servo in relazione di fraternità e di amicizia.

- L'immagine dello «sposo» e della «sposa» allude alla dimensione nuziale della chiamata, con tutta la ricchezza del mondo somatico-affettivo che tale dimensione comporta. La persona che riceve la chiamata di Dio sperimenta nel cuore uno struggente movimento interiore di amore oblativo e un bisogno di comunione e di armonia. In tale prospettiva la chiamata si traduce in una relazione sponsale, un'esperienza unica e irripetibile, che comporta un dinamismo contemplativo e unitivo.

- L'immagine del «testimone» qualifica la chiamata di Dio nella linea della credibilità e dell'autenticità della Parola. Colui che ha ricevuto la chiamata è consapevole che la sua missione non si espleta solo con la comunicazione verbale, ma con la testimonianza esistenziale. In questo senso l'autenticità della testimonianza costituisce un elemento

basilare e fornisce la necessaria credibilità per interpretare fruttuosamente il mandato vocazionale.

## SINTESI

Poiché la dialettica vocazionale attraversa le diverse situazioni storiche dell'uomo, è importante collegare la ricchezza delle immagini presenti nelle narrazioni della Bibbia con la condizione antropologica che caratterizza la risposta di ogni persona di fronte all'appello divino. La realtà della «vocazione» nella sua valenza globale va colta nel dinamismo del quotidiano, dove l'uomo e la donna esprimono la loro identità, la relazione con Dio e con gli altri. In questo senso i motivi evocati permettono di individuare un percorso concettuale che favorisce una sintesi dell'evento vocazionale, del suo dinamismo generativo e della sua attualizzazione. In forma essenziale indichiamo alcuni aspetti peculiari che emergono dai motivi presentati:

- Nell'immagine dell'«agricoltore - seminatore - lavoratore» si coglie il dinamismo lavorativo di chi si prende cura della terra e si impegna nell'attività agricola. La chiamata che il Signore rivolge all'uomo è come un seme che cade nel terreno del cuore e ha bisogno di germinare la vita in un ambiente accogliente e capace di portare frutto.

- L'immagine del «costruttore» allude alla capacità di progettare, preparare le fondamenta e portare a compimento, con precisione e fedeltà al progetto, la costruzione. La valenza ecclesiale di questa immagine colloca la chiamata di Dio nel dinamismo della comunità, dove ciascuno contribuisce a edificare la casa comune, svolgendo fino in fondo la propria parte.

- L'immagine del «giudice» qualifica il dinamismo vocazionale in una doppia prospettiva. La prima è rappresentata dal «discernimento» circa la chiamata personale. La seconda riguarda il ministero a servizio del

## Sintesi societaria

Le nuove religioni

Tecnologie digitali

Il cristiano che deve fare?

*Vedi spe salvi*

*n. 16; 19 – 22; 9;*

Apocalisse 1-21

Per la riflessione:

1. Qual è la tua relazione con Cristo oggi?
2. Sei cosciente del dono che Dio ha fatto alla tua vita ed alla Chiesa di poter essere qui? Che pensi della parrocchia?
3. Che pensi del tuo gruppo oggi?
4. In cosa, concretamente, sei chiamato a servire Cristo (tu e la Chiesa)? Di fatti concreti.

## Sintesi societaria

Le nuove religioni

Tecnologie digitali

Il cristiano che deve fare?

*Vedi spe salvi*

*n. 16; 19 – 22; 9;*

Apocalisse 1-21

Per la riflessione:

1. Qual è la tua relazione con Cristo oggi?
2. Sei cosciente del dono che Dio ha fatto alla tua vita ed alla Chiesa di poter essere qui? Che pensi della parrocchia?
3. Che pensi del tuo gruppo oggi?
4. In cosa, concretamente, sei chiamato a servire Cristo (tu e la Chiesa)? Di fatti concreti.